La morte di Berlusconi, il cordoglio di Stefania Prestigiacomo: "Giorno triste, lui un faro"

Stefania Prestigiacomo è stata per due volte ministro dei governi presieduti da Silvio Berlusconi. Per 28 anni parlamentare, ha contribuito alla nascita di Forza Italia. Il suo ricordo, nel giorno della scomparsa del Cavaliere, è toccante.

“Oggi è il giorno più triste. La chiusura di un capitolo appassionante e intenso della vita italiana”, scrive. “Il Presidente Berlusconi, l’italiano più popolare in tutto il mondo, ha cambiato il nostro Paese, lo ha traghettato dal ‘900 al nuovo millennio, intuendo prima e meglio di altri le trasformazioni profonde della società, i bisogni, i sogni, le esigenze delle persone. Ha dato voce e cittadinanza politica al popolo moderato e liberale, ha dato risposte alla gente che chiedeva libertà e sviluppo. Le sue spalle larghe gli hanno consentito di sopportare l’ostilità e le persecuzioni giudiziarie. Spero che oggi anche i suoi più ostinati avversari politici ne riconoscano i meriti e il valore”.

E poi prosegue: “In questo momento il dolore personale si sovrappone al lutto politico. E’ stato un grande onore e mi sento una privilegiata per aver contribuito in Sicilia alla nascita di Foza Italia nel lontano ‘93. Nella mia lunga militanza parlamentare e negli incarichi di governo è stato, un faro, il mio unico punto di riferimento. La sua creatura, Forza Italia è stata anche la mia vita. Oggi è il giorno più triste. Il Presidente se n’è andato quando ci sarebbe stato più bisogno di lui, della sua esperienza, della sua visione, della sua capacità di costruire il futuro dell’Italia. Un forte abbraccio – conclude Prestigiacomo – ai suoi familiari

tutti e alla nostra comunità politica che lo piange”.

La morte di Berlusconi, il cordoglio della politica siciliana e siracusana

«La notizia della morte di Silvio Berlusconi mi sconvolge, essendo venuto meno non soltanto il mio leader politico ma un fraterno amico. Esprimo la mia più affettuosa vicinanza e il mio più sentito cordoglio ai familiari. L’Italia perde un grande statista, un uomo che ha cambiato la politica, dando una casa comune a quanti si riconoscono nei valori liberali che hanno garantito la tenuta democratica del Paese. Berlusconi è stato un leader che ha dominato la scena politica internazionale degli ultimi 30 anni. Personalmente perdo un riferimento politico e una guida, al quale devo il mio impegno diretto nelle istituzioni, ma soprattutto un amico con il quale ho condiviso anni di battaglie per la libertà e per il bene dell’Italia». Lo dice il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, commentando la notizia della scomparsa del leader di Forza Italia ed ex presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi.
“Silvio Berlusconi è un pezzo di storia del Paese e di vita di ciascuno di noi. Lo ricorderò sempre con affetto e gratitudine”, lo scrive invece su Twitter Nino Minardo, presidente della Commissione Difesa della Camera dei Deputati.
“Oggi è un giorno triste per l’Italia”, esordisce la senatrice melillese Daniela Ternullo. “Berlusconi è stato un uomo straordinario, che ha segnato la storia dell’Italia in molti campi: l’impresa, la comunicazione, lo sport, la politica. Ha saputo realizzare i suoi sogni con determinazione, creatività

e visione. Berlusconi è stato un esempio per me e per milioni di italiani che si sono riconosciuti nei suoi valori di libertà. È parte fondamentale della storia d'Italia e merita il rispetto e il riconoscimento di tutti. Il suo ricordo resterà indelebile nel cuore di tutti noi. Ciao presidente, riposa in pace".

Riccardo Gennuso, deputato regionale di Forza Italia eletto nel siracusano, affida il suo pensiero a Facebook. "Va via un uomo che per me è stato un faro nella vita politica e apprezzato anche da un punto di vista imprenditoriale. Riposa in pace mio caro Presidente, che la terra ti sia lieve".

Il sindaco di Augusta, Giuseppe Di Mare, posta una foto in bianco e nero di Berlusconi. "Innegabilmente va via un uomo che, comunque la si pensi, ha fatto la storia della nostra Italia. Rip", scrive.

Pippo Gianni, sindaco di Priolo, ricorda i suoi incontri con Silvio Berlusconi. "Ho avuto la fortuna di conoscerlo. Ogni conversazione era condita di sorrisi ma tra una risata e l'altra c'erano contenuti concreti. E molti di quelle cose discusse, sono poi state fatte. Sono dispiaciuto – continua Gianni – e provo ammirazione per l'uomo ed il politico. Nonostante sia stato attaccato da ogni fronte, è sempre riuscito a venirne bene fuori. A me è parso sempre capace e perbene. Il Signore perdoni i suoi peccati e lo accolga", chiosa Pippo Gianni.

Enzo Vinciullo, commissario provinciale di Prima l'Italia, sottolinea che "con la morte di Berlusconi scompare il protagonista della storia politica italiana degli ultimi 30 anni! Ai suoi sogni e alle sue intuizioni – prosegue si devono il cambiamento radicale della mentalità e del modo di vivere degli italiani. Questo, però, non è il momento delle analisi, ma del compianto".

L'ex sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo, dirigente regionale di Italia Viva, sceglie l'hashtag #rispetto. "Silvio Berlusconi è morto. Quattro volte presidente del Consiglio, votato dagli italiani, da trent'anni protagonista della scena politica".

E' morto Silvio Berlusconi, protagonista di trent'anni di vita politica italiana

Silvio Berlusconi è morto questa mattina all'ospedale San Raffaele di Milano. Il leader di Forza Italia e fondatore di Mediaset era ricoverato da alcuni giorni giorni. Aveva 86 anni. La notizia ha fatto in fretta il giro del mondo, rimbalzando sulle prime pagine online dei principali media.
Un simbolo per i moderati italiani, ha incarnato trent'anni di vita politica e contraddizioni italiane. Il calcio l'altra sua passione, con i trofei conquistati da presidente del Milan e la serie A conquistata con il Monza. Ma la sua vera "discesa in campo" fu quella in politica, nei primi anni novanta, incarnando l'anima di un centrodestra che prima di lui non era mai esistito, diviso tra post missini e leghisti della prima ora schiacciati da logiche democristiane.
Non sono mai mancate le polemiche, dalle leggi ad personam ai tanti processi, dal bunga bunga alla decadenza per effetto della Severino. E poi gli scontri epici con i vari leader che si sono susseguiti alla guida del centrosinistra, da Occhetto a Renzi passando per D'Alema e Prodi.
Sui social, migliaia di post in pochi minuti. Anche personaggi della politica siracusana hanno voluto ricordare Berlusconi, da sinistra a destra. Su tutti, Stefania Prestigiacomo: due volte ministro e per 28 anni in Parlamento, ha condiviso con Silvio Berlusconi un lungo impegno politico.

foto: Avvenire.it

ELEZIONI 2023, ATTO FINALE: dalle 15 segui lo spoglio in diretta su FMITALIA

Subito dopo la chiusura dei seggi, oggi alle 15, via alle operazioni di spoglio nelle 123 sezioni di Siracusa. Per seguire l’andamento dello scrutinio, appuntamento in diretta su FMITALIA con collegamenti, interviste, analisi, ospiti e commenti. Tutto live, in contemporanea con lo spoglio e sino all’ufficialità del risultato e quindi all’elezione del sindaco di Siracusa per il quinquennio 2023-2028.
In studio Gianni Catania e Mimmo Contestabile, con Oriana Vella e Paola Altomonte in collegamento dai due comitati elettorali. A partire dalle 15, lo spoglio in diretta su FMITALIA per scoprire insieme chi sarà il sindaco di Siracusa per il quinquennio 2023-2028. Seguite lo speciale elezioni di FMITALIA in radio, in dab+, su www.fmitalia.net, in diretta social sulle pagine Facebook di FMITALIA e SiracusaOggi.it, su Twitch, sui dispositivi Amazon Alexa e sulla app gratuita di FMITALIA.

Gite in barca per turisti, troppe persone a bordo: la

Guardia Costiera multa imbarcazione

Multa per una delle imbarcazioni che offrono ai turisti un’escursione attorno ad Ortigia. La Guardia Costiera di Siracusa si è dedicata ad una serie di controlli mirati a contrastare il fenomeno del noleggio abusivo di imbarcazioni e l’utilizzo di barche non autorizzate per il trasporto passeggeri.
Con il nuovo e agile battello da poco entrato in servizio, hanno sottoposto a controllo un’unità da diporto impiegata per il trasporto dei turisti, a pagamento. Le verifiche eseguite hanno fatto emergere che a bordo vi erano più persone rispetto al limite consentito per legge. E’ quindi scattata la sanzione amministrativa.
I controlli della Guardia Costiera proseguono e sono dedicati, specie alle porte della stagione estiva, alla verifica del rispetto delle misure di sicurezza disposte a tutela e nell’interesse di bagnanti, diportisti, subacquei e operatori commerciali.

"Noi, abbandonati": Caiazzo contro tutti, attacca la ex Provincia e la politica che conta

Dalla zona montana della provincia di Siracusa ennesimo grido di allarme: strade provinciali al limite della praticabilità e spostamenti difficili se non rischiosi. L’ultimo affondo, in

ordine di tempo, arriva dal sindaco di Buccheri, Alessandro Caiazzo. “Assistiamo annualmente ad una vergognosa gestione della manutenzione delle strade provinciali e sembra che, a parte i cittadini, nessuno si accorga di quanto il sistema infrastrutturale provinciale sia oramai da terzo mondo, soprattutto nella zona montana. Ma è l’intero territorio a presentare criticità non indifferenti”. Parole pesanti ma a lungo meditate dal sindaco della cittadina montana. “Ogni qualvolta si chiede di intervenire, cosa peraltro assurda e grottesca, la risposta è sempre la stessa: siamo pochi e non abbiamo strumenti. Allora la domanda è sempre la stessa: ma se siete inefficienti e non siete nelle condizioni di operare, che ci state a fare? E chi vi paga, con i soldi dei cittadini, che ci sta a fare?”.
Una critica diretta, dura e ampiamente politica perchè prende di petto la riforma a metà che ha solo svuotato quegli enti, senza chiarire il discorso competenze e coperture. “Nessuno ha la capacità di programmare gli interventi ed a nessuno sembra importi nulla di una zona, quella montana, che da sola rappresenta il 13% della popolazione provinciale e rappresenta da un lato il polmone verde della nostra provincia e, dall’altro, l’avamposto di sicurezza per la zona vallivola, soprattutto nel periodo invernale. Nessuno sembra riesca ad imparare nulla dagli accadimenti annuali e nessuno sembra avere una visione chiara dei cambiamenti climatici in atto e degli interventi preventivi che occorre realizzare in fretta. Solo dichiarazioni di circostanza, interventi a campione poco incisivi e lacrime da coccodrillo quando accade l’irreparabile”, si sfoga Caiazzo.
E la politica? “Quella che conta non è certamente esente da responsabilità. Abbiamo assistito a tutta una serie di dichiarazioni e comunicati rispetto ai quali sembrava che, dopo il periodo elettorale, tutti si sarebbero messi in moto per ridare slancio a questo o a quell’ente, ma dalle nostre parti, ed in generale nella zona montana, a parte qualche intervento di poco conto e mal fatto, dettato più dal senso di colpa che da quello di responsabilità di qualche anima pia,

non si è visto e non si vede nessuno. E ben che meno la parte politica, se non per sporadiche apparizioni di circostanza sempre dettate da un momento elettorale. E spiace rilevare, proprio in tema di infrastrutture provinciali, il disinteresse della nostra deputazione provinciale. Qualcuno torni ad occuparsi dei territori e smetta di pensare che il tutto possa essere sempre giustificato dalle deficienze che si ereditano dal passato". E intanto in questi giorni entrano in vigore le ordinanze anti-incendio sulla cui reale applicazione, da parte dei vari enti coinvolti, è spesso scaricabarile. E nella zona montana – la più colpita dagli incendi – sale l'allerta.

Immigrazione clandestina, arrestati due scafisti dopo lo sbarco di 58 bengalesi

Agenti della Squadra Mobile di Siracusano hanno arrestato due gambiani. Sono accusati di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. I due, di 19 e 25 anni, sono ritenuti gli scafisti della traversata via mare di 58 bengalesi, condotti ieri al porto commerciale di Augusta. Dopo le formalità di rito, sono stati trasferiti in carcere a Cavadonna.

foto archivio

Muore l'anziana inquilina e loro occupano l'abitazione: due denunciati a Pachino

Una coppia è stata denunciata a Pachino dalla Polizia. I due, già noti alle forze dell'ordine, sono accusati di aver occupato abusivamente la casa di una donna. Non appena appreso del decesso dell'anziana, e considerando "libero" l'appartamento, si sarebbero intrufolati nell'abitazione, occupandola di fatto.
Un fatto che non è passato inosservato e la Polizia, anche sulla scorta di alcune segnalazioni, si è subito attivata per lo sgombero, concluso con la denuncia dell'uomo e della donna, rispettivamente di 39 e 40 anni.
L'anziana inquilina era deceduta da appena una settimana.

Pascolo abusivo tollerato nella riserva di Cavagrande? L'allarme di Natura Sicula

L'associazione ambientalista Natura Sicula ha segnalato al Corpo Forestale "incresciose situazioni di pascolo in zona A della riserva di Cavagrande del Cassibile, lungo il sentiero Carrubbella". A detta di Fabio Morreale, si tratterebbe di evidenze di pascolo abusivo, in danno dell'area naturalistica.
"Nella giornata di domenica 11 giugno 2023, dal presidio di legno degli operai forestali si vedevano decine di pecore che pascolavano liberamente, senza che nessuno sollevasse il problema. Che non si tratti di un episodio è dimostrabile per

la scarsa vegetazione erbacea che insiste nell’area e per la presenza di numerosi escrementi secchi”, argomenta il responsabile di Natura Sicula.
“Lo stesso problema lo abbiamo riscontrato nel fondovalle, con la presenza di alcune capre intente a dissetarsi nelle acque del fiume. E ancora, lungo il sentiero di mezzacosta che dal laghetto di Carrubella sale verso l’uscita. In questo caso però gli escrementi presenti sono di bovini. Nella riserva, inoltre, girano liberi cani della razza Pastore Maremmano, malgrado il divieto di introdurre cani e altri animali domestici”.
Una lunga lista di infrazioni, per le quali l’associazione chiede alla Forestale di “intervenire con forza” per non dare l’impressione di “tollerare tale fenomeni”.

Siracusa, ad un passo dall'obiettivo Serie D: domenica "all in" al De Simone

Dopo il prezioso pareggio per 1-1 in casa dell’Enna, l’obiettivo Serie D sembra davvero a portata di mano per il Siracusa. Il gol in trasferta vale oro e mette gli azzurri nella possibilità di gestire senza frenesia la gara di ritorno, in programma domenica 18 giugno al De Simone.
Sale l’attesa tra i tifosi, in 500 ieri al seguito della squadra al Gaeta. Da brividi la coreografia e dalla Curva Anna promettono una sorpresa anche per la decisiva gara di ritorno. Gli appassionati contano di poter anche tornare a sedere in gradinata. Nel settore del vecchio stadio sono stati

completati i lavori di manutenzione straordinaria. Giovedì il sopralluogo della commissione pubblici spettacoli, per l’atteso via libera alla riapertura.
La rete di Ficarrotta, a dieci minuti dal termine, riequilibra i conti dopo il gol in avvio di Agudiak (Enna) ed avvicina il Siracusa all’obiettivo di stagione, anche se attraverso la fatica supplementare del post season.
“L’obiettivo appare vicino”, recita la nota diffusa dall’ufficio stampa del Siracusa. Ancora più diretto, su FMITALIA, il presidente Salvo Montagno che in barba ad ogni scaramanzia si sente “con un piede già in D”.